

ADORAZIONE EUCARISTICA GIOVANI





24 ORE PER IL SIGNORE

"PER MEZZO DI LUI ABBIAMO IL PERDONO"

COL 1,13-14







ADORAZIONE EUCARISTICA

Invocazione allo Spirito Santo

C: Dio parla sempre agli uomini, ma per ascoltarlo dobbiamo avere non solo orecchie aperte, ma soprattutto il cuore. Chiediamo allo Spirito Santo di disporre tutto il nostro essere ad accogliere la parola divina:

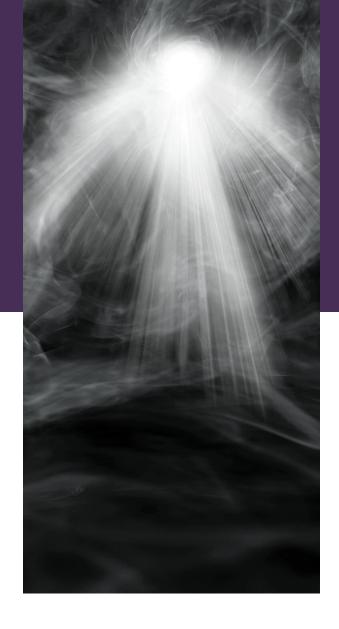
CANTO: Manda il tuo spirito (Rns)

Rit. Manda il Tuo Spirito Signore a rinnovare la terra. Manda il tuo Spirito Signore su di noi.(x2)

La Tua presenza noi invochiamo, Per esser come Tu ci vuoi. Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.

Impareremo ad amare,
Proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Rit.

La Tua sapienza noi invochiamo, Sorgente eterna del Tuo amore. Dono radioso che da luce ai figli tuoi



Nel tuo amore confidiamo, La Tua grazia ci farà. Chiesa unita e santa per l'eternità, Chiesa unita e santa per l'eternità. **Rit.**

Saluto

C: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

C: La misericordia e la pace siano con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.



C: All'inizio della sua lettera ai Colossesi, san paolo ringrazia dio per averci dato il proprio Figlio "per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati".

Fratelli e sorelle, anche noi stasera vogliamo rendere grazia a dio per la misericordia che ha manifestato nei nostri confronti. Egli non ci condanna, al contrario, in Cristo suo figlio ci apre la porta del perdono e ci invita ad attraversala. Dipende solo da noi, se vogliamo rivolgerci a Lui e chiedere misericordia per le nostre trasgressioni.

Nella nostra preghiera di stasera, vogliamo presentare al Signore anche coloro che tra i nostri fratelli e le nostre sorelle non hanno il coraggio di chiedere il perdono, oppure non ne sentono il bisogno e si sono allontanati dalla fede e da Dio stesso. Possano anche loro trovare il perdono e la pace.

2



1° MOMENTO In ascolto della parola

Dal Salmo 97

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,

agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto

La vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inno!

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e con il suono di strumenti a corde; con le trombe e il suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Molti saranno i dolori dell'empio, ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù! Gesù annunciava il vangelo del regno E guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo (Mc 7,31-37)

C: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

C: Dal Vangelo secondo Marco.

T: Gloria a te, o Signore.

C: Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!».

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e



parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

C: Parola del Signore.

T: Lode a te, o Cristo.

Segue breve riflessione del sacerdote

Rito dell'Effatà

I ragazzi vengono chiamati per nome, uno ad uno, e su di essi il sacerdote impone le mani vicino alle orecchie e alla bocca dicendo:

C: Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre.

T: Amen.

Sottofondo arpeggiato

C: Ora contempliamo il SS Sacramento aiutati dal canto.



CANTO: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore Vieni ed illuminami Tu mia sola speranza di vita Resta per sempre con me

Sono qui a lodarti, qui per adorarti Qui per dirti che Tu sei il mio Dio E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso Degno e glorioso sei per me.

Re della storia e Re della gloria Sei sceso in terra fra noi Con umiltà il Tuo trono hai lasciato Per dimostrarci il Tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti Qui per dirti che Tu sei il mio Dio E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso Degno e glorioso sei per me.

lo mai saprò quanto Ti costò.
Lì sulla croce morir per me
lo mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me
lo mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me
lo mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti Qui per dirti che Tu sei il mio Dio E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso Degno e glorioso sei per me. Sono qui a lodarti, qui per adorarti Qui per dirti che Tu sei il mio Dio E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso Degno e glorioso sei per me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti Qui per dirti che Tu sei il mio Dio E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso Degno e glorioso sei per me.

Santo, Santo.

2° MOMENTO CONTEMPLIAMO LA MISERICORDIA

Ascoltiamo la testimonianza

«... non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette!» (MT 18,22)

L: "Mi chiamo Miguel, ho 34 anni, vengo da Asuncion in Paraguay. In famiglia siamo in undici e io sono l'unico ad avere dei problemi con la droga. Ho superato la mia dipendenza presso la «Fazenda de la Esperanza San Rafael» (Casa della Speranza San Raffaele) a Rio Grande do Sul in Brasile.

Ho fatto uso della droga per 16 anni, da quando ne avevo 11.

Ho sempre avuto delle difficoltà nelle relazioni con la mia famiglia perché non mi sentivo né amato, né compreso dai miei genitori. Litigavamo sempre e i rapporti tra noi erano sempre molto tesi. Non ricordo di essere mai stato seduto a tavola per cena con la mia famiglia. La famiglia per me è un concetto inesistente. La mia casa era solo un posto dove dormire e mangiare.

All'età di 11 anni sono scappato di casa perché il vuoto in me era troppo grande. Continuavo a studiare ma volevo la «libertà».

Presto, in un paio di mesi, ho sperimentato per la prima volta la droga sulla strada che mi conduceva a scuola. Ciò non faceva che approfondire il vuoto in me: non volevo ritornare a casa, affrontare la mia famiglia, affrontare me stesso. Poi ho abbandonato gli studi, i miei genitori mi hanno lasciato fuori casa perché avevano perso ogni speranza.

All'età di 15 anni ho commesso un delitto per il quale sono andato in prigione. Mio padre è venuto una volta a trovarmi in carcere, e mi ha domandato se volessi cambiare e io gli ho risposto di sì. Appena tornato in libertà, ho nuovamente commesso un delitto. Un giorno ho commesso un crimine e sono stato nuovamente incarcerato, questa volta per sei anni, durante i quali ho sofferto molto. Non riuscivo a capire come mai nessuno dei miei fratelli e sorelle sia mai venuto a trovarmi. Gli anni sono passati, ho scontato la mia pena. I miei genitori erano sempre molto vicini alla Chiesa.



MI PUOI PERDONARE?

Un mese dopo la mia scarcerazione, un prete amico di famiglia mi ha invitato a vedere un luogo chiamato «Fazenda de la Esperanza» (Casa della Speranza). Non avevo nessuno scopo nella vita. Tutti quegli anni persi nella mia vita erano ben visibili nel mio sguardo, nel mio volto. Ho accettato di andarci e sin dalla mia prima visita ho capito cosa significasse avere una famiglia.

All'inizio, le relazioni e la vita in comunità sono state molto difficili per me. In questa comunità, il metodo della guarigione avveniva attraverso la Parola di Dio, nel vivere la Parola. In questo processo di guarigione, ho avuto un coinquilino, che in principio non riuscivo a perdonare. lo avevo bisogno di pace,

invece lui aveva bisogno di amore. Durante i sette mesi che ho trascorso in quel luogo, sono stato incaricato di migliorare la gestione della casa. Proprio grazie a questa occupazione ho compreso che Dio voleva qualcosa da me. Una volta, il mio coinquilino ha ricevuto una lettera da sua moglie. I loro rapporti non erano molto buoni. Questo mi ha aiutato a comprenderlo meglio. Gli ho porto la lettera e lui mi ha chiesto «Fratello, mi puoi perdonare?» e io gli ho risposto «Sì, certamente». Da quel momento i nostri rapporti sono diventati ottimi. Dio ci ha davvero trasformati. Lui ci fa rinascere!

Mi sono ripreso completamente dieci anni fa. Da tre anni sono responsabile della casa «Quo Vadis?» presso la Casa della Speranza a Cerro Chato".

(Testimonianza pronunciata in occasione della GM6 a Cracovia, nel 2016)



L: Dall'Evangelii Gaudium (n.264)

prima motivazione evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad Abbiamo affascinarci. bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale.

Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita!".

C:Papa Francesco ci invita a ripartire dal Volto di Misericordia del Signore, dal suo sguardo d'Amore per noi: Lasciamoci guardare e raggiungere dalla sua Luce; lasciamoci guidare dalla gioia dell'incontro con Lui, che ci spinge ad annunciare la sua salvezza al mondo intero.

Breve spazio di silenzio.

L: Ripetiamo insieme:

Ci trasformi la luce del tuo Volto

L: Ti contempliamo qui e ora, Signore. Solleva i nostri cuori affaticati, stanchi e delusi dai nostri idoli. Facci riscoprire la vera Speranza che non delude, Tu, Dono eterno del Padre Misericordioso.

T: Ci trasformi la luce del tuo Volto

L: Dal fascino del tuo Volto nasce la Missione: concedici, Signore, di contemplare la tua Parola nell'ascolto, nella preghiera e nella carità verso i nostri fratelli, per essere sempre "discepoli missionari" del tuo Amore.

T: Ci trasformi la luce del tuo Volto

L: Guardando a Te, Crocifisso e Risorto per l'umanità intera la nostra comunità cresca come "oasi di misericordia", in cui non manchi mai lo spirito di perdono e di benevolenza.

T: Ci trasformi la luce del tuo Volto

3° MOMENTO QUI, DAVANTI A TE

Scriviamo una preghiera

Prendi il foglietto che ti è stato dato e la penna e scrivi ciò che hai nel cuore, ciò che vorresti dire al Signore: può essere una preghiera di lode, di ringraziamento, una richiesta di perdono, una domanda. una richiesta.

Il Signore accoglie le nostre preghiere e risponde sempre.

"Noi preghiamo come persone umane, con quello che siamo.

Non dobbiamo scandalizzarci se sentiamo il bisogno di pregare. Non avere vergogna, e soprattutto, quando siamo nella necessità, chiedere. Dio risponde sempre, oggi, domani, ma sempre risponde, in un modo o nell'altro" (Papa Francesco)

Accendi una luce

Prendi il foglietto su cui hai scritto la tua preghiera. Vai in fondo alla chiesa, prendi un lumino e accendilo. Scegli, tra gli adulti presenti, qualcuno che ti accompagni davanti a Gesù: pregherà in silenzio per te, per tutto il tempo che vorrai.

Davanti a Gesù Eucarestia

Ora vai davanti a Gesù, mettiti nella posizione più comoda, poggia il lumino e porgigli la tua preghiera, per il tempo che vorrai.

Prima di alzarti, prendi una delle frasi arrotolate nel cestino: apri il cuore e lasciati ispirare da ciò che lo Spirito Santo ti suggerirà.

CANTO: Il Tuo miracolo

Come un vasaio Tu sei La mia vita è tra le Tue mani Plasmami e rimuovi Tu Ogni imperfezione da me

Tu non mi getti mai via Riprendi tutto da capo Mi rimodelli, Tu perdoni i miei sbagli

Fai di me ciò che vuoi Portami dove vuoi Usa il mio dolore offro il mio cuore Tutta la mia vita è Tua Come dell'oro sarò Passerò in mezzo al fuoco Ma so che resti con me, nella fornace io e Te

Il fuoco non mi consuma Mi rende sempre più puro lo sarò come Te a Tua immagine

lo non morirò Anzi io vivrò Racconterò le Tue opere Racconterò il Tuo miracolo in me

Mi hai liberato per liberare

CANTO: Re dei Re

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere, le nostre colpe hai portato su di te. Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore,

Rit. Figlio dell'altissimo,
povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli
vieni nella tua maestà.

Re dei re
i popoli ti acclamano,
i cieli ti proclamano
Re dei re. luce degli uomini,
regna con il tuo amore tra noi

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare te. Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore. **Rit.**

Tua è la gloria per sempre, tua è la gloria per sempre, gloria, gloria, gloria. **Rit.**

CANTO: Tu sei la forza

Proprio quando sono qui con Te Tu vinci per me le mie battaglie Proprio quando sono qui con Te Tu vinci per me le mie infermità

In Te, Dio, io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo ha donato il Suo sangue
In Te, Dio, io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo è in me

Tu sei la forza nella debolezza Sei la speranza del cuore mio Tu sei la certezza in un mondo che è senza Tu sei il mio Dio, non dubito

E se Gesù, Tu sei con me Chi sarà contro di me? Se Tu Gesù, sarai con me lo vincerò comunque

Tu sei la forza nella debolezza Sei la speranza del cuore mio Del cuore mio

Tu sei la forza...

Tu sei il mio Dio, non dubito!



C: Ora recitiamo insieme questa preghiera, affidando il nostro cuore e tutto ciò che siamo a Gesù, affinché la luce della Sua misericordia, possa illuminarci sempre, ovunque ci troviamo, in ogni momento della nostra vita:

T: Luce splendente, Tu che illumini le tenebre del mio cuore in maniera incomprensibile, raggiungi la parte più intima del mio essere e fammi rinascere dal fuoco del tuo amore.

lo mi abbandono completamente a te, che hai creato tutto dal nulla, guidami in totale libertà e avvolgimi nel fuoco del tuo amore.

Torrente di vita, Tu che sgorghi dal cuore del Figlio, alla fine di questa esistenza, risvegliami dal sonno della morte per sperimentare eternamente il fuoco del tuo amore.

Avvocato celeste, Tu che conosci la mia verità più profonda, concedimi la saggezza dall'alto per riconoscere i miei peccati e purificami da essi con il fuoco del tuo amore.

Dolce Maestro, Tu che forgi le volontà, insegnami ad essere docile alle ispirazioni divine affinché, meditando la parola divina, si accenda in me il fuoco dell'amore.

Amen







C: Signore Gesù Cristo, ricco di misericordia e perdono, che hai voluto assumere la nostra natura umana per sostenerci fra le prove della vita con l'esempio della tua umiltà e pazienza, aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione e fà che mediante una sincera penitenza risorgiamo dalle nostre cadute.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen

Riti di conclusione

C: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

C: Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza del Cristo.

T: Amen.

C: Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore

T: Amen.



C: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T: Amen.

CANTO: Magnificat (Vezzani)

L'anima mia magnifica il Signore E il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore Perché ha guardato l'umiltà della sua serva D'ora in poi mi chiameranno Beata



Rit. Grandi cose Ha fatto per me Dio Onnipotente E Santo è il suo nome E Santo è il suo nome

Ha spiegato la potenza del suo braccio Ha disperso i superbi nel loro cuore Ha rovesciato i potenti dai troni Ha innalzato gli umili

Rit.

Ha ricolmato di beni gli affamati Ha rimandato i ricchi a mani vuote Ha soccorso Israele, suo servo Ricordandosi della sua misericordia

Rit.

Di generazione in generazione Il suo amore si stende su chi lo teme Come aveva promesso ai nostri padri e ad Abramo E alla sua discendenza Per sempre, per sempre

Rit. (x3)



"DIO NON SI STANCA MAI DI PERDONARE, SIAMO NOI CHE CI STANCHIAMO DI CHIEDERE LA SUA MISERICORDIA."

PAPA FRANCESCO